



#Genera\_azioni. Costruire  
relazioni costruisce la comunità  
Ambito Territoriale Bassa  
Bresciana Orientale

Welfare è Cultura- 6 ottobre 2023



**Nell'ambito Bassa Bresciana orientale nel periodo da febbraio 2016 a settembre 2019 si è realizzato un progetto di welfare comunitario denominato “Genera\_azioni Costruire relazioni costruisce la comunità” finanziato nell'ambito della misura welfare in azione di Fondazione Cariplo.**

- ▶ Il progetto aveva l'obiettivo di investire sul piano dei legami sociali e della attivazione della comunità per contrastare il fenomeno della crescente vulnerabilità delle famiglie sperimentando un nuovo modello di intervento che coniugasse accompagnamento e sviluppo.
- ▶ Coinvolgimento di nuovi attori nella costruzione di nuove alleanze pubblico/privato per le quali dovevano essere create nuove regole, nuovi linguaggi per favorire la collaborazione tra privati, Enti locali, cittadini, Terzo settore, imprese, Fondazioni, Banche, Associazioni di categoria, Sindacati.
- ▶ Aumentare il protagonismo della comunità e generare prossimità e competenze nella comunità oltre che imprenditorialità per gestire i problemi sociali.

Video [https:// www.facebook.com/welfaregenerazioni/videos/progetto-genera\\_azioni/1938056692953369](https://www.facebook.com/welfaregenerazioni/videos/progetto-genera_azioni/1938056692953369)

# Le parole chiave

**Vulnerabilità** è anche: incrocio tra scarsità di reti ed eventi naturali della vita (che vuol dire allargare i target)

Rimodulare gli interventi di politica sociale: da un welfare interventista a un welfare spontaneo, di prossimità, innovativo e ricompositivo:

- ▶ **Prossimo** (La stretta connessione tra sistema dei servizi, cittadini e terzo settore - Attivazione di tanti spazi di partecipazione dei cittadini, portare gli operatori specialisti in servizi più vicino ai cittadini);
- ▶ **Innovativo** (lavoro, abitare, adolescenti/giovani) Creare risposte nuove ai bisogni dei cittadini, sperimentando la collaborazione tra pubblico e privato, ampliando il ventaglio delle soluzioni possibili (laboratori di prossimità, condomini sociali, fondi di garanzia, start up dei cittadini, ecc...);
- ▶ **Ricompositivo**. Un intenso lavoro di ripensamento e programmazione territoriale condivisa

Nuove competenze operative:

- ▶ Allestire contesti sociali
- ▶ competenze nuove: fare scouting (andare a cercare le risorse della società, soprattutto talenti nascosti), *negoziare* (mixare queste risorse, componendo le diverse propensioni e aspettative); *tutoring* (accompagnare la crescita di nuove forme di vita sociale)

# Welfare di Comunità è una Cultura generale

Quell'insieme di conoscenze e qualsiasi altra capacità e abitudine acquisita dall'uomo in quanto membro della società.

Il lavoro sociale è portatore di una cultura cioè di una interpretazione pubblica del sistema di relazioni sociali nelle quali vivere

La cultura è motore del cambiamento in quanto è in grado di attivare e sviluppare processi e pratiche creative e innovative, favorire coesione sociale e partecipazione, fiducia e capitale sociale, promuovere cittadinanza attiva.

## Le aree di intervento

- ▶ L'abitare: Creare opportunità abitative proponendo modalità nuove e mediazione per l'incontro domanda/offerta, sostenendo con risorse il congelamento degli sfratti, la stipula di nuovi contratti a canone ribassato, promuovendo e sostenendo forme di sostegno di cittadini a favore di altri cittadini. Qualità dell'abitare (condomini sociali)
- ▶ Lavoro: Sostegno alla formazione e allo Start-up, Facilitazioni per inserimento in aziende (borse lavoro finalizzate, tirocini e incentivi).
- ▶ Prossimità e partecipazione: Incrementare la capacitazione della comunità nel far fronte ai problemi sociali e nel contempo sostenere l'aggregazione della domanda in modo informale; aumentare le opportunità di intercettare le persone in difficoltà ma invisibili, in quanto non richiedenti; incrementare la competenza e protagonismo delle famiglie, ridurre isolamento e creare legami e relazioni.
- ▶ Adolescenti e giovani. Stage/momenti formativi per i giovani (16-25) in aziende/artigiani o musei/biblioteche/associazioni; coinvolgimento di ragazzi più grandi che condividano risorse, interessi, competenze con i più piccoli; coinvolgimento dei ragazzi per una riqualificazione o ripensamento dei loro spazi di aggregazione spontanea.

# Gli esiti

- ▶ Numero di cittadini raggiunti dalle iniziative di progetto 5.932
- ▶ Numero di persone/cittadini che partecipano attivamente alle azioni di progetto (progettazione/realizzazione) 420
- ▶ Numero di nuovi utenti/beneficiari presi in carico 2.595
- ▶ Nuove figure professionali formate e attivate 27
- ▶ Numero di luoghi (ri)attivati come luoghi di comunità: 11
- ▶ Numero di realtà coinvolte attivamente 108
- ▶ Numero di aziende coinvolte attivamente 42
- ▶ Numero ragazzi inseriti in esperienze con finalità occupazionale (alternanza scuola lavoro) 145
- ▶ Numero tirocini realizzati e/o assunzioni dirette 96
- ▶ Numero di condomini sociali avviati 4
- ▶ Progetti promossi da cittadini (e finanziati con bandi) 22
- ▶ Laboratori prossimità sul territorio realizzati 552 di cui realizzati con cittadini gruppi e associazioni 65% tasso di partecipazione di cittadini in vulnerabilità 49%



# Qualche immagine

Elaborazione al lutto con A.m.a: "Chi scambia, cambia"



Consiglio comunale dei ragazzi di Montichiari e Calcinato: un giorno a Roma alla conoscenza delle Istituzioni



Camminata notturna: due comunità riunite all'ombra... della luna rossa



Promossa dai Punti di Comunità di Montichiari e Carpedonolo, in collaborazione con il Gruppo escursionisti di Montichiari ed in occasione dello spettacolare fenomeno astronomico della luna rossa, la "Camminata notturna" del 27 luglio ha riunito le due

Home Chi Siamo Progetto Punti di Comunità Archivio

Five radio...fai vivere la tua musica



Orientamento "Pit stop": nuova benzina per i ragazzi di terza media



Spiedo in compagnia



Il 19 maggio vi aspettiamo numerosi per lo "Spiedo in compagnia" alle 19:30, in Piazza Santa Maria a Montichiari!

È partita l'esperienza del primo Condominio Sociale #generazioni Calcinato, 19 maggio 2016



Shakespeare's rugby wars: una rete di relazioni per giocare una (storica) partita di rugby a teatro



# Il valore generativo

L'intreccio tra reti formali ed informali, tra professionalità e figure non specialistiche, tra pubblico e privato che ha consentito il coinvolgere le risorse presenti all'interno della comunità.

L'informale può animare e sensibilizzare il formale, mentre il formale può stimolare e supportare l'informale, in una relazione di reciproco accrescimento.

Le esperienze guida producono altre esperienze, per effetto moltiplicatore, (cittadini che fanno l'esperienza diventano i principali motivatori attivatori di altre esperienze).

Più prossimità e più coesione sociale. Capacità di accompagnare i cittadini verso reti di micro aiuto, gruppi di mutuo aiuto, gruppi di socializzazione. Capacità di far dialogare e incontrare in uno spazio neutro realtà tra loro distanti, ad esempio aziende e lavoratori, competenze aziendali e bisogni formativi, competenze di servizi sociali e attori specializzati del terzo settore con proposte dei cittadini stessi.

Costruzione di nuove forme di collaborazione e programmazione fra enti del privato sociale e enti pubblici, in ottica di coprogettazione. Sviluppo di progettazioni condivise anche con attori non convenzionali, come tutto il mondo profit.

Video [https:// www.facebook.com/welfaregenerazioni/videos/idee-al-bando-progetto-genera\\_azioni-per-le-idee/885759108471126](https://www.facebook.com/welfaregenerazioni/videos/idee-al-bando-progetto-genera_azioni-per-le-idee/885759108471126)



# COME L'ABBIAMO FATTO

Riducendo la distanza tra istituzioni e singoli cittadini e lavorando sulla capacità di «apertura» -Riducendo ipertecnizzazione, la frammentazione e la burocratizzazione;

Stando nelle dimensioni quotidiane del lavoro sociale (quali luoghi, processi e modalità relazionali che allargano la partecipazione);

Agganciando i soggetti ma anche sperimentando le idee emerse;

Adottando moduli di scambio differenziati in relazione ai diversi tipi di legame sociale e politico che caratterizzano i gruppi o i singoli da coinvolgere;

Attivando ed intercettando energie, sostenendole finché prendono forma restando successivamente in una posizione di reperibilità;

Consolidando le pratiche in presenza di reti fiduciarie: si riducono i costi di allestimento e gestione (rendere le pratiche accessibili, durature e spendibili anche in altri contesti).

[https:// www.facebook.com/welfaregenerazioni/videos/un-lavoro-in-testa-progetto-generazioni-azioni-per-il-lavoro/28455575833206?locale=it](https://www.facebook.com/welfaregenerazioni/videos/un-lavoro-in-testa-progetto-generazioni-azioni-per-il-lavoro/28455575833206?locale=it)

[https:// www.facebook.com/welfaregenerazioni/videos/tre-storie-di-libert%C3%A0-progetto-generazioni-azioni-per-gli-adolescenti/1071611853039188](https://www.facebook.com/welfaregenerazioni/videos/tre-storie-di-libert%C3%A0-progetto-generazioni-azioni-per-gli-adolescenti/1071611853039188)

# Il lavoro di COMUNITA' nelle politiche sociali (perché l'ente pubblico ci investe?)

Curare le relazioni e la coesione sociale di una comunità:

- contrasta l'impoverimento delle reti sociali e familiari;
- ricomponde le risorse frammentate (ma tante);
- supera il modello prestazionale e sviluppa responsabilità nelle comunità locali;
- prevede la produzione di conoscenza attraverso l'azione con la comunità;
- riduce la distanza tra i servizi formali e singoli cittadini;
- favorisce la *proattività*, la capacità delle persone di costruirsi contesti e relazioni, promuove la vitalità sociale;
- dà valore ai beni relazionali.



# IL PATRIMONIO ACQUISITO

L'ambito Bassa Bresciana dal 2020 alloca proprie risorse per finanziare il lavoro permanente di 8 «facilitatori di comunità» (community manager) che oltre ad operare negli spazi di fisici di partecipazione del territorio (Punti di Comunità) curano il network territoriale (Istituti comprensivi, associazioni sportive/culturali/sociali, biblioteche, ecc....). Operatori che cercano le risorse, accompagnano, agganciano e attivano.

Il metodo di co-programmazione (la rete con gli ETS territoriali) è un patrimonio del territorio: il lavoro di ricomposizione delle risorse volto all'integrazione delle politiche e degli strumenti di intervento è diventato una prassi e la corresponsabilità degli Enti pubblici e degli enti del Terzo settore ha superato la dialettica tra committente e fornitore, costruendo luoghi di confronto e di condivisione delle scelte. Si è diffusa una cultura dell'azione sociale che vede nel coinvolgimento dei cittadini e dei beneficiari una delle leve di cambiamento.